

Giro di allenamento su due laghi

Percorso : Intra-Trobaso-Bieno-Mergozzo-Fondotoce-Pallanza-Intra

Distanza : Km 32

Tempo : h. 1.45

Rapporti : max 39/19 - min 53/13

Difficoltà : facile

Salite :

Bivio Santino- Bieno : ----Distanza 1.6 Km----Dislivello 70 mt.----Pendenza media 4.4 %----Pendenza massima 6 %

Discese :

Bieno-Fondotoce : ----Distanza 2.5 Km----Dislivello 157 mt.----Pendenza media 6.3%----Pendenza massima 7 %

Partendo dal vecchio imbarcadero di *Intra* ci dirigiamo verso Nord, dopo alcune centinaia di metri al semaforo, giriamo a sinistra, percorriamo C.so. Cobianchi e C.so. Cairoli e sempre dritti raggiungiamo in falsopiano *Trobaso*.

Alla piazzetta saliamo a destra, sopra noi intravediamo Miazzina, dopo aver superato la chiesa, al bivio scendiamo a sinistra e al crocevia successivo prendiamo a destra al semaforo.

Un tratto pianeggiante ci porta a superare il ponte sul torrente *San Bernardino*, la montagna che spicca sullo sfondo è il *monte Massone*, al bivio per la *Val Grande* proseguiamo dritti, verso la salita che si addentra nel bosco del *Monte Rosso*.

Un paio di ampi tornati ci portano in prossimità della chiesetta di *Bieno*.

Dritto davanti a noi vediamo il *Montorfano* ed i monti della *Valle Strona*, mentre sulla destra possiamo ammirare le *montagne ossolane*.

Iniziamo una comoda discesa, sempre all'ombra del bosco, che ci consente di raggiungere i 60 Km/h.

Un paio di ampie curve ci portano al bivio di *Fondotoce*, Prendiamo la prima a destra per costeggiare poco dopo il piccolo ma suggestivo *lago di Mergozzo*.

Tra i Pioppi secolari e bianchi salici in un comodo tratto pianeggiante arriviamo all'abitato di *Mergozzo*. L'enorme pianta che si trova sulla destra della piazza, prima di imboccare la salitella, è un famoso olmo secolare.

All'uscita del paese, al bivio svoltiamo a sinistra, superato il ponte ferroviario, ci inoltriamo nel verde che costeggia il *Montorfano*.

Quando sulla destra intravediamo il fiume *Toce*, siamo in prossimità del bivio che ci porta alla ss34, prendiamo a sinistra.

Da qui in poi massima attenzione e prudenza, in quanto il traffico è sempre intenso.

Lasciata la montagna bianca, per le numerose cave di granito, passiamo sotto il ponte della ferrovia del Sempione raggiungiamo la rotonda di *Fondotoce*.

Siamo quindi tornati sul *lago Maggiore*, manteniamo la statale, superiamo il semaforo della Beata

Giovannina con la sua consueta salitella, lasciamo poi correre la bici giù fino alla rotonda di *Pallanza*.

Continuiamo dritti in leggera discesa sino a raggiungere di nuovo il lago nei pressi di *Villa Taranto*, affrontiamo con lena il falso piano e il ponte sul torrente *San Bernardino*, perchè ormai l'arrivo è prossimo.

Superata di slancio la rotonda di *Intra* eccoci di nuovo al vecchio imbarcadero e alla meta.

Un giro tranquillo che ci permette di verificare le nostre condizioni e di toccare in breve tempo due bei laghi.